

COMUNE DI POGGIOREALE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI dal 2013 al 21.05.2017

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Ai sensi della deliberazione n.15/2015 della Sezione Autonomie in caso di commissariamento, la firma della relazione non è demandabile al Commissario Straordinario ma spetta in ogni caso al Sindaco.

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.lgs 149/2011 art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo, Allegato C), della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di piccola dimensione (meno di 5.000).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli. Inoltre, la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Si precisa che nella presente relazione si prende in considerazione il periodo dal giugno 2013 a maggio 2017 in quanto a causa di mozione di sfiducia approvata nei confronti del Sindaco , giusta deliberazione consiliare n.19 del 21.05.2017 con conseguente decadenza della giunta e di tutti gli organi elettivi, il mandato ha avuto un'effettiva durata decorrente dal 11.06.2013 al 21.05.2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2013 : 1490

“ al 31-12-2014 : 1492
“ al 31-12-2015 : 1494
“ al 31-12-2016 : 1494

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

SINDACO: Lorenzo Pagliaroli in carica dal 11.06.2013

Composizione iniziale - decreto sindacale di nomina n.3 del 24.06.2013:

Assessore Ippolito Salvatore- Delega ai lavori pubblici ed urbanistica- (dimissioni in data 03.06.2016);

Assessore Vella Antonino – Vicesindaco con delega all'agricoltura;

Assessore Fazzino Rosalinda – Delega alle politiche giovanili – Sport- Turismo e cultura- (dimissioni in data 10.11.2016)

Assessore Urso Vito – Delega alle attività produttive- (dimissioni in data 07.10.2015)

Nomine successive a seguito di dimissioni

Assessore, Maniscalco Girolamo (in surroga ad Urso Vito) nominato con decreto sindacale n.1 del 13.10.2015 – Delega alle attività produttive.

Assessore Nicolicchia Antonino (in surroga ad Ippolito Salvatore) nominato con decreto n.1 del 07.06.2016 – Delega al Verde Pubblico e Protezione Civile;

Assessore Russo Maria Carmela (in surroga a Fazzino Rosalinda) nominata con decreto sindacale n.27.30.11.2016- Delega alle politiche sociali, istruzione, turismo e spettacolo;

La Giunta viene integralmente revocata con decreto sindacale n. 3 del 16.03.2017: “Revoca nomina Assessori – Azzeramento della Giunta Municipale” –;

Nomina della Nuova Giunta Comunale con decreto sindacale n. 4 del 29.03.2013:

Vengono rinominati i seguenti Assessori:

Assessore Vella Antonino – Vicesindaco con delega all'agricoltura;

Assessore Nicolicchia Antonino - Delega al Verde Pubblico e Protezione Civile;

Assessore Russo Maria Carmela- Delega alle politiche sociali, istruzione, turismo e spettacolo;

CONSIGLIO COMUNALE

(deliberazione di C.C. n.3 del 25.06.2013 di esame della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità e di incandidabilità ai fini della convalida degli eletti)

Consiglieri: n. 12 in carica dal 25.06.2013

Presidente del Consiglio : Girolamo Cangelosi

Consiglieri: Giarratano Piera Luisa (Vice Presidente del Consiglio) – Palermo Angela; - Di Giovanni Paola; Vella Giovanni; - Fazzino Pietro; - Cappadoro Guglielmo; - Corte Antonina; - Palermo Carmela; - Rossello Giuseppina; - Pendola Girolama; - Blanda Francesco;

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati

Segretario: Dott.ssa Sandra Sala – decreto sindacale di nomina n. 21 del 17.08.2016 – Responsabile ad interim del Settore Finanziario con decreto sindacale n.3 del 25.08.2016;

Numero posizioni organizzative: tre (Settore Finanziario , ricoperto alla data odierna, ad interim dal Segretario Comunale; Settore Tecnico – Settore Amministrativo)

I Settori sono strutturati giusta deliberazione di G.M. n.73 dell'11.11.2015 ciascuno in diversi servizi come di seguito rappresentati:

Settore Amministrativo:

- Servizio 1 (Segreteria- Affari Legali- Gabinetto del Sindaco – Affari Generali- Contenzioso- Gestione Giuridica del Personale- Protocollo- Ufficio Messi- E- Government);
- Servizio 2 (Servizi Demografici-Elettorale-Leva_Statistica-Sportello Verde- Sportello UE- Attività Produttive- URP);
- Servizio 3 (Biblioteca – Cultura – Sport e Tempo Libero- Servizi Sociali – Assegnazione alloggi popolari) – Museali – Turismo;
- Servizio 4 (polizia Municipale)

Settore Finanziario:

- Servizio 1 (Programmazione economica finanziaria- Bilancio- Gestione economica del Personale- Economato- Servizi Fiscali);
- Servizio 2 (IMU-ICI-TASI-Imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni- Canone occupazione suolo pubblico- Tasse rifiuti e servizi-)
- Servizio 3 (Gestione Contabile del Patrimonio Comunale- Inventario);

Settore Tecnico :

- Servizio 1 (Lavori pubblici – Manutenzione Patrimonio Comunale);
- Servizio 2 (Servizio Urbanistica- Edilizia Privata- Servizi Cimiteriali- SUAP);
- Servizio 3 (Ambiente – Gestione Fondi L.120/87 – Manutenzione infrastrutture tecniche e telematiche);
- Servizio 4 (Gestione del Patrimonio Immobiliare)

Numero totale personale dipendente: alla data odierna n.19 personale a tempo indeterminato – n.24 personale a tempo determinato e parziale (contrattista)come da dotazione organica approvata con delibera di G.M. n.52 del 30.11.2016

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Comune Commissariato.

A seguito di mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, approvata con delibera di C.C. n 19 del 21.05.2017 ai sensi dell'art. 10 L.R. 35/97 e s.m.i, dai quattro quinti dei consiglieri assegnati, è stata avviata la procedura per lo scioglimento del consiglio comunale e la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente. . Il Commissario straordinario è stato nominato giusto .P n.556/GAb del 31.05.2017 con il quale si è anche preso atto dell'avvenuta cessazione dalla carica del Sindaco, della Giunta e del Consiglio. Il Commissario Straordinario si è insediato ai fini della gestione dell'ente in data 14.06.2017.

L'Ente è stato inoltre commissariato nell' anno 2015 e nell'anno 2016 per mancato rispetto dei termini di approvazione del Bilancio. In entrambi i casi ,poi il bilancio, è stato regolarmente approvato dal Consiglio Comunale entro l'anno di riferimento

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, 11.06.2013- 21.05.2017, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- *ter* - 243 *quinques* del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Si evidenziano i risultati di amministrazione, a seguito dell'approvazione dei rendiconti di gestione da parte del Consiglio comunale nel corso dei seguenti anni:

Rendiconto anno 2013: avanzo di amministrazione di € 405.729,84;

Rendiconto anno 2014: avanzo di amministrazione di € 522.150,86;

Rendiconto anno 2015: avanzo di amministrazione di € 1.361.406,80;

Con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, ai sensi del D.Lgs.n.118/20 11 e successive mod. ed int., approvato con Deliberazione di G.C. n 38 del 28.05.2015 rettificata con Deliberazione di G.M. n. 41 del 10.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato determinato un avanzo di amministrazione di € 1.363.171,05,

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. L'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità (ora pareggio di bilancio), sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. L'ente è strutturato, giusta delibera di G.M. 73 dell'11.11.2015 in tre settori: Il Settore Finanziario, Settore Amministrativo e Settore Tecnico, articolati ciascuno in diversi uffici.

Le principali criticità riscontrate durante il corso del mandato sono quelle relative principalmente alla riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello stato e della Regione necessari a garantire i servizi essenziali della Comunità. Conseguentemente l'Ente, nel corso del mandato, per mantenere gli equilibri di bilancio , il livello essenziale delle prestazioni e dei servizi resi ai cittadini e per potere accantonare in bilancio la quota parte a carico dell'Ente necessaria al rinnovo dei contratti del personale a tempo determinato, ha dato corso a diversi prepensionamenti per eccedenza finanziaria. Ciò se da un lato ha permesso di diminuire le spese del personale, dall'altro tuttavia, ha ridotto il numero delle unità lavorative ,cosa ha creato difficoltà all'ente chiamato a fronteggiare , sebbene con un organico ridotto, gli innumerevoli adempimenti richiesti dalla legge, peraltro in continua evoluzione.

Si è provveduto ad una riduzione e razionalizzazione della struttura dell'Ente che da cinque settori (con cinque Responsabili di Posizioni Organizzative) è passata a tre settori (con tre Responsabili di Posizione organizzative). Tra le criticità si segnalano in particolare i vincoli di finanza pubblica che tra l'altro hanno comportato una riduzione eccessiva della spesa del personale con progressioni di carriera

bloccate, troppi nuovi adempimenti formali richiesti e di contro la spesa per la formazione bloccata e di incentivi economici irrisori a fronte di responsabilità civili e penali crescenti.

Settore/servizio: Il Servizio Finanziario- La principale criticità è data dalla mancanza del responsabile del settore finanziario in quanto lo stesso, è stato collocato a riposo per prepensionamento a seguito di eccedenza finanziaria a far data dal 01.10.2015. Nel periodo immediatamente successivo gli incarichi ad interim del settore finanziario sono stati attribuiti in ordine al Segretario Comunale Dott. Calogero Calamia, al Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Angelo Centonze e al Responsabile del Settore Amministrativo, Dott. Mariano Pace. A decorrere dal 25.08.2016, l'incarico ad interim del Settore Finanziario è ricoperto dal Segretario comunale dott.ssa Sandra Sala. Ciò richiede un notevole e prevedibile sforzo da parte del segretario comunale e dell'Ufficio finanziario, quest'ultimo sempre più alle prese con adempimenti delicati e complessi, di grande responsabilità che richiedono una costante e adeguata preparazione tecnica oltre che le necessarie unità di personale per potere adempiere a tutti i compiti e alle varie scadenze imposte dalla normativa. La normativa sull'armonizzazione ha imposto la previsione di nuovi istituti e di nuove attività quali: l'adozione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il riaccertamento straordinario e ordinario dei residui attivi e passivi, l'adozione di nuovi schemi di bilancio e di contabilità, nonché di nuovi principi contabili. Il Servizio Finanziario, che gestisce anche l'Ufficio economato e l'Ufficio Tributi, si è adeguato a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Settore Tecnico : Le principali criticità sono dovute anzitutto alla mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale della deliberazione predisposta dal Settore, di adesione del Comune di Poggioreale alla Centrale Unica di Committenza. Ciò ha impedito di appaltare i lavori, i servizi e le forniture al di sopra dell'importo stabilito dalla legge. Nell'ambito del settore lavori pubblici, sono state riscontrate le seguenti principali criticità: Con le attuali professionalità e i carichi di lavoro esistenti, per la gestione dei servizi complessi e la progettazione dei Lavori Pubblici si è reso necessario il supporto, per alcuni aspetti specialistici, di figure tecniche incaricate ad hoc dirette e coordinate dai responsabili di servizio/R .U.P. Nonostante l'irrigidimento delle normative statali in tema di finanza pubblica, che hanno notevolmente condizionato le capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale, anche per il necessario rispetto del Patto di Stabilità, la capacità degli amministratori di intercettare finanziamenti concessi dalla Regione e dalla Comunità Europea, ha consentito di realizzare gran parte degli interventi previsti nel programma politico dell' Amministrazione .

Settore Amministrativo: Le criticità che maggiormente sono emerse nel periodo di mandato in materia di politiche sociali sostanzialmente sono sorte per due motivazioni:

- 1) Il trasferimento di compiti dallo stato e dalla regione ai Comuni, senza poter prevedere un aumento del personale e il trasferimento di risorse economiche necessarie;
- 2) L'aggravarsi della situazione sociale delle famiglie a causa della crisi economica che ha caratterizzato sempre più questo periodo di mandato: famiglie che per la ricerca di lavoro o di aiuto economico si sono rivolte al servizio sociale per avere una risposta concreta e soddisfacente.

L'Amministrazione nel corso del mandato ha sempre cercato di venire incontro alle esigenze delle fasce deboli soprattutto bisognosi, anziani, minori, aderendo alle richieste di assistenza susseguitesi nel tempo e ritenute meritevoli di accoglimento. Sono stati realizzati servizi di assistenza economica ai bisognosi attraverso l'erogazione di interventi continuativi e straordinari, di concessione assegni ai nuclei familiari con tre figli minori, assegno di maternità statale, bonus regionale di maternità, servizi di concessione di borse di studio, di rimborso spese per libri scolastici, fornitura di libri di testo, rimborso servizio trasporto scolastico per studenti pendolari, contributo economico garantito

annualmente per il funzionamento dei locali istituti scolastici, servizio di mensa scolastica, potenziamento dello sportello “H”.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): i parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nel seguente modo:

Anno 2013 : (inizio mandato) 1/10(codice 50060);

Anno 2014 :1/10 (codice 50060);

Anno 2015 :1/10 (codice 50060 -come da ultimo rendiconto approvato anno 2015)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Il vigente Statuto Comunale, è stato approvato con Delibera di C.C. n. 23 del 30.09.2002, esecutiva ai sensi di legge.

Durante il mandato, l'Ente ha adottato i seguenti atti di natura normativa/regolamentare:

Delibera di C.C. n.26 del 26.11.2013 “ Modifica Regolamento IMU”;

Delibera di C.C. n.29 del 26.11.2013 “ Approvazione del Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui servizi Tares”;

Delibera di C.c.n.10 del 20.03.2014 “ Approvazione Regolamento comunale per il Servizio Trasporto Sociale disabili ”;

Delibera di C.C. n.23 del 23.04.2014 “ Modifica all’art.20 del Regolamento ICI”;

Delibera di C.C. n.30 del 26.11.2013 “ Approvazione PEF Servizio Igiene ambientale esercizio 2013;

Delibera di C.C. n.40 del 04.09.2014 “ Approvazione Regolamento per l’applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI)”;

Delibera di C.C. n.47 del 29.09.2014 “ Approvazione Regolamento per l’imposta municipale propria (IMU)”;

Delibera di CC n.48 del 29.09.2014 “ Approvazione PEF a consuntivo e previsionale per l’anno 2014 per la gestione dei servizi di igiene ambientale erogati dalla società d’ambito Belice Ambiente S.P.A. – Gestione Commissariale per conto del comune di Poggioreale”;

Delibera C.C. n.49 del 29.09.2014 “ Approvazione Regolamento per l’applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI);

Delibera C.C. n. 28 del 16.07.2015 “ Approvazione Regolamento per l’applicazione del Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)”;

Delibera C.C. n. 42 del 17/09/2015 “Approvazione Piano Economico Finanziario previsionale per l’anno 2015”;

Delibera C.C. n. 7 del 25/02/2016 “ Adozione schema di regolamento per l’installazione e l’esercizio di ascensori e montacarichi”;

Delibera C.C. n. 12 del 27/04/2016 “ Servizio smaltimento rifiuti solidi urbani - Approvazione Piano Economico Finanziario previsionale per l’anno 2016”;

Delibera di C.C. n. 14 del 28/03/2017 “ Modifica al regolamento per la gestione delle aree artigianali del Comune di Poggioreale già approvato con deliberazione del C.S. n. 19 del 15.05.2008” ;

Delibera di G.M. n.101 del 20.12.2013: “ Criteri attuativi dell’art.23 del regolamento per la disciplina del tributo comunale e sui servizi Tares – Anno 2013 Modifica ed integrazione della deliberazione di G.M. n.101 del 20.12.2013;

Delibera di G.M. n.103 del 24.12.2013: “ Approvazione nuovi criteri attuativi dell’art.23 del regolamento per la disciplina del tributo comunale e sui servizi Tares – Anno 2013 Modifica ed integrazione della deliberazione di G.M. n.101 del 20.12.2013;

Delibera di G.M. n.7 del 30.01.2014: “ Approvazione del regolamento per l’individuazione degli incarichi extraistituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l’autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente”;

Delibera di G.M. n.9 del 30.01.2014 “ Approvazione Piano Triennale – Prevenzione della corruzione 2014-2016”;

Delibera di G.M. n.56 del 13.08.2014 “ Approvazione schema regolamento comunale per l’applicazione dell’ Imposta Unica Comunale (IUC);

Delibera di G.M. n.74 del 06.10.2014 “ Approvazione Codice di Comportamento”;

Delibera di G.M. n.104 del 24.12.2014 “ Criteri attuativi dell’art.22 del regolamento per l’applicazione dell’imposta unica comunale (IUC) e sui servizi TARI anno 2014”;

Delibera di G.M. n.4 del 02.02.2015 “ piano triennale per la prevenzione della corruzione (Art.1 comma 8 e 9 L.190/2012)- Aggiornamento triennio 2015/2017;

Delibera di G.M. n.9 del 13.02.2015 “ Approvazione Piano di informatizzazione art.24 comma 3bis D.L.90/2014”;

Delibera di G.M. 17 del 11.03.2015 “ Approvazione statuto ed atto costitutivo per la costituzione di un comitato denominato EXPO Selinunte Valle del Belice per la promozione, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative del sistema istituzionale, economico e sociale della Valle del Belice in vista dell’esposizione universale EXPO 2015” ;

Delibera di G.M. n.7 del 18.02.2015 “ Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità per il triennio 2016/2018- Approvazione”;

Delibera di G.M. n.29 del 02.12.2016 “ Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2016/2018 ai sensi dell’art.48 Dlgs.n.48/2016”;

Delibera di G.M. n.53 del 30.11.2016 “ Rideterminazione della Dotazione Organica”;

Delibera di G.M. n.6 del 31.01.2017 “ Piano Triennale della corruzione e della Trasparenza per il triennio 2017/2019- Approvazione;

Delibera di G.M. n.26 del 15.05.2017 “ Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato”.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria, durante il periodo di mandato, è stata improntata a criteri di prudenza . In particolare, si è cercato di contenere il peso tributario della collettività, nel rispetto della normativa vigente in materia, garantendo la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, tenuto conto della riduzione dei Trasferimenti Erariali.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,4%	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	200,00 € 50,00€ per ciascun figlio con età inferiore a 26 anni dimorante nell’immobile	/	/	/	/
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	0,2%	/	/	0,2%

Dall’anno 2014 è stato reintrodotta con apposito regolamento comunale l’istituto del comodato d’uso gratuito. Dal 2016 la normativa nazionale prevede che il comodato d’uso gratuito venga registrato.

Nell’anno 2014 e 2015 viene introdotta l’Imu sui terreni agricoli con un’aliquota dello 0,76%

Per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale, dall’anno 2015 è stata introdotta la TASI allo 0,5%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	No	No	No	No	No
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2013	2014	2015.	2016	
Tipologia di Prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	
Costo del servizio procapite	140,09	119,22	119,06	119,06	

Il comma 704 dell'art.1 L.147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011 (TARES) Con l'istituzione della TARI sussiste l'obbligo della copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani così che le tariffe della TARI sono direttamente strutturate in relazione ai costi del servizio.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

In attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 2012, n. 174 coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie, per garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa.

Data la dimensione demografica del Comune, il sistema dei controlli interni si compone del controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari.

Si precisa che:

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il Comune di Poggioreale, con deliberazione del Commissario Straordinario. n. 1 del 07.01.2013, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento Comunale, che disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174. L'attivazione dei controlli interni costituisce uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, per garantire la legittimità, la

correttezza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché per il contenimento della spesa e l'accrescimento della legalità anche con riferimento alle misure di contrasto dei fenomeni corruttivi

In particolare al sistema di controlli interni partecipano il segretario comunale, l'organo di revisione, il nucleo di valutazione (Costituito a livello di Unioni dei Comuni) e i responsabili di settore.

- Il controllo di regolarità amministrativa che mira ad assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto e ai regolamenti comunali, si svolge in due fasi, una preventiva all'adozione dell'atto (attraverso i pareri di **regolarità tecnica** attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ,rilasciato dal responsabile del servizio interessato e **di regolarità contabile** che viene apposto dal responsabile del servizio finanziario sulle deliberazioni di giunta o di consiglio che non siano meri atti di indirizzo e che comportano effetti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente),'altra successiva all'adozione dell'atto. Quest'ultimo controllo, come da Regolamento , viene svolto dal segretario comunale con la collaborazione del personale di segreteria e viene effettuato attraverso una tecnica di campionamento (sorteggio) sulle determinazioni che comportano impegno di spesa, sugli atti di liquidazione della spesa, sulle ordinanze e in genere su ogni atto amministrativo che si ritenga di verificare. Il Controllo mira a verificare:
 - la regolarità formale e della completezza dell'atto secondo le norme che lo disciplinano;
 - la legittimità dell'atto controllato secondo il canone della competenza;
 - la legittimità dell'atto controllato secondo il canone di violazione di legge nonché secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla legge 241/90;
 - la legittimità dell'atto controllato secondo il canone dell'eccesso di potere, nelle forme sintomatiche della contraddizione, dell'illegittimità e della violazione della non discriminazione
 - il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo;
 - il contenuto dispositivo;
 - l'apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria;
 - la conformità agli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.

Nel corso del mandato, i controlli hanno sempre dato risultati positivi e non sono emersi situazioni di irregolarità amministrativa e contabile tali da inficiare l'efficacia e la validità degli atti adottati né tali da dover dare seguito a segnalazioni successive agli organi competenti.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è svolto dall'unità organizzativa individuata dall'Unione dei Comuni " Valle del Belice", a cui il comune ha trasferito l'esercizio delle competenze relative alla funzione: prima OIV, adesso Nucleo di Valutazione costituito dai Segretari Comunali dei diversi comuni facenti parte dell'Unione.

Il controllo di gestione mira a verificare i costi sostenuti dall'ente in tutta la sua articolazione secondo i principi della contabilità economica e finanziaria, a raffrontare i fattori produttivi impiegati ed i risultati conseguiti, a verificare l'efficacia gestionale valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati rapportandoli alle azioni realizzate e più in generale a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Esso si articola in tre fasi :

- preventiva, che comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi gestionali dell'Ente. In tale fase viene definito il piano degli obiettivi unitamente al piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono attribuite le risorse umane, strumentali e finanziarie, fissati gli indicatori e gli standard di riferimento, definiti i tempi, le scadenze e le responsabilità

concomitante che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti e di orientare l'attività futura anche rimuovendo eventuali disfunzioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati nella fase preventiva;

fase consuntiva, che concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con la conseguente verifica dell'efficienza, efficacia ed economicità nonché adeguatezza e qualità dei servizi comunali resi.

In particolare, durante il periodo di mandato, la giunta ha adottato con apposita deliberazione il Piano esecutivo di gestione, unitamente al Piano degli Obiettivi e della performance, definendo un piano dettagliato degli obiettivi e assegnando ai vari Responsabili di Settore le risorse umane e strumentali necessari al raggiungimento degli stessi. Tramite il controllo di gestione si è poi sollecitato i vari responsabili di settore a relazionare periodicamente sullo stato di attuazione dei programmi al fine di attivare eventuali azioni correttive o avviare un processo di revisione degli obiettivi, nel caso fossero emerse rilevanti deviazioni. Dalle valutazioni e verifiche effettuate dall'OIV, esterno all'Ente, sono sempre emersi risultati positivi.

- **Personale:** Nel corso del mandato, la gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, in materia di programmazione del fabbisogno del personale, rideterminazione della dotazione organica e contenimento della spesa del personale. I posti del personale a tempo indeterminato di cui in dotazione organica dell'Ente si sono ridotti da n. 27 a n. 23 con apposita delibera di G.M. n.52 del 30.11.2016. Il blocco del turn over ha prodotto l'effetto positivo di ridurre la spesa del personale anche se oggi rischia di incidere negativamente sulla erogazione dei servizi da parte dell'Ente. In particolare negli anni del mandato, si è provveduto ad una ristrutturazione e ad una razionalizzazione della spesa del personale attraverso la riduzione e l'accorpamento dei settori da cinque a tre e attraverso la riduzione del personale tramite l'istituto del prepensionamento anticipato di n. 4 unità. Ciò ha consentito di ridurre la spesa del personale, di mantenere gli equilibri di bilancio e di assicurare parte della quota di risorse necessarie alla proroga dei contratti del personale a tempo determinato (23 unità). Con Deliberazioni di Giunta Comune n.16 del 03.03.2015 e n.73 del 11.11.2015 è stata rimodulata la Struttura Organica con l'eliminazione di due posizioni organizzative e la redistribuzione delle funzioni nell'ambito dei restanti 3 Settori; con la Deliberazione di Giunta Comunale n.52 del 30.11.2016 è stata rideterminata la Dotazione organica.
- **Lavori pubblici:** Per quanto riguarda i lavori pubblici, le attività sono state intense. Questa amministrazione comunale ha approfittato di ogni opportunità, e di ogni bando per attuare il proprio programma che prevedeva un'attenzione particolare per l'edilizia scolastica, per la viabilità nelle varie zone della città e negli snodi cruciali e per una riqualificazione urbana in generale. L'Ente nel corso del mandato ha gestito numerosi finanziamenti per realizzare lavori pubblici, finanziamenti sia europei che ministeriali e regionali. In particolare, si elencano le diverse opere gestite anche per il tramite dell'UREGA di Trapani che ha svolto le procedure di gara. Alcune di queste opere erano già state avviate nel corso della gestione della precedente Amministrazione e sono state ultimate e collaudate durante il periodo del mandato. Tra queste: Opere di urbanizzazione PIP (Fondi Europei POR importo di €1.000.000,00); Consolidamento del versante Orientale dell'abitato (Fondi Europei importo €. 1.500.000,00); Area mercatale con sistemazione della piazza per la realizzazione del mercato del contadino (Fondi Europei Gal Elimos importo € 110.000,00); Restauro dell' Abbeveratorio Largo Cannoli Paese Vecchio (Fondi Europei importo € 99.000,00); Ottenimento del finanziamento per il restauro Palazzo Agosta (Paese Vecchio, finanziato con fondi

regionali per l'importo di €. 1.100.000,00). Opere di completamento della Piscina Comunale (Fondi Europei POR importo €.2.000.000,00) ; Ristrutturazione Plesso Scolastico (Fondi Ministeriali importo €.600.000,00); Ristrutturazione Alloggi popolari (di cui si era avviato l'iter con la realizzazione del progetto esecutivo) ed ora ammessi a finanziamenti con fondo regionale per l'importo di €.400.000,00- Realizzazione del Campo di calcetto (Fondi Ministero dell'interno per l'importo di € 261.000,00 -Ripristino di parte della rete fognante (Fondi bilancio Comunale)

- **Gestione del territorio:** Riguardo alla gestione del territorio, nel corso del mandato si è continuato con l'attività di rilascio delle concessioni- permessi di costruire per la ricostruzione delle abitazioni distrutte dal Terremoto. In particolare sono state rilasciate 23 concessioni edilizie. Sono stati spesi tutti i fondi statali a disposizione per la ricostruzione privata grazie all'attività della Commissione " ex Art.5 L.178/76 ". E' entrata nella fase operativa ed è allo stato attuale in fase avanzata, anche l'attività di redazione del nuovo Piano regolatore Generale.

- **Istruzione pubblica:** Nel corso del mandato si è garantito il servizio del trasporto scolastico per gli alunni pendolari e trasporto scolastico urbano, nonché il servizio di concessione di borse di studio, di rimborso per spese libri scolastici e la fornitura di libri di testo. Inoltre è stato attivato il servizio mensa.

- **Ciclo dei rifiuti:** Nel merito del funzionamento e gestione del ciclo dei rifiuti, si rappresenta che da alcuni anni lo stesso è stato gestito in una logica di emergenza a causa della mancata attuazione del modello organizzativo individuato dal legislatore regionale con la l.r. 9/2010. L'emergenza ha riguardato, principalmente, due fattori: l'assenza di un adeguato sistema di impianti in grado di garantire lo smaltimento in sicurezza e secondo i parametri di legge dei rifiuti prodotti e raccolti; la crisi di liquidità della vecchia società a partecipazione pubblica di gestione dell'intero ciclo (Belice Ambiente spa, società oggi in stato di fallimento), che ha avuto refluenze anche sulla gestione commissariale, decisa dal Presidente della Regione con ordinanze di cui all'art. 191 del codice dell'ambiente (a partire dall'ordinanza n. 8/2013/rif, più volte reiterata), nelle more che i comuni rendessero operativo il nuovo sistema di *governance* e di gestione, attraverso la SRR ed il piano di intervento di ARO. Dal mese di ottobre del 2016, questo Ente , avendo costituito un'ARO congiuntamente al Comune di Salaparuta, ha attivato un'autonoma gestione del servizio di raccolta RSU. Tale sistema, consiste essenzialmente in una gestione diretta in economia, in analogia a quanto previsto dalle vigenti ordinanze emanate dalla Presidenza della Regione, utilizzando il personale assegnato in comando agli Enti della costituita SRR Trapani Provincia Sud. Dall'avvio della nuova forma di gestione, atteso che la stessa dipende ormai unicamente dall'operato dell'Ente, si è rilevato come risulti essere notevolmente migliorata la qualità del servizio, restando comunque da meglio attenzionare, onde potenziarla, la raccolta differenziata dei rifiuti, nonché la parte sperimentale dell'ARO che consiste nell'implementazione di un impianto di Lombricompostaggio.

- **Sociale:** Nel settore sociale l'Amministrazione ha sempre cercato di venire incontro alle esigenze delle fasce deboli soprattutto bisognosi, anziani, minori, aderendo alle richieste di assistenza susseguitesi nel tempo e ritenute meritevoli di accoglimento in base ai requisiti di cui all'apposito regolamento e sulla base dell'istruttoria degli Uffici. Il comune ha attivato anche in accoglimento si specifiche richieste da parte del tribunale, il servizio di ricovero di particolari categorie di cittadini (minori e disabili) in adeguate strutture socio-assistenziali sovvenzionando le relative rette mensili. Inoltre sempre a favore delle fasce più deboli della popolazione (cittadini in difficoltà economica, anziani, disabili) sono stati attivati numerosi progetti a livello distrettuale (Distretto Sanitario n.54 di Castelvetro) finanziati ai sensi della L.328/2000 e sono stati previsti interventi economici a favore di alcuni portatori di handicap (rimborso spese per la frequenza di centri di riabilitazione)

- **Turismo:** Tra le iniziative organizzate ai fini del rilancio del turismo e dell'economia del territorio, si richiamano le numerose manifestazioni e sagre organizzate dal comune anche per il tramite delle associazioni del territorio; manifestazioni che hanno contribuito a perpetrare e promuovere le tradizioni artistiche, rurali , a promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali e a far conoscere le bellezze naturali e i siti di carattere storico del paese tra cui Poggioreale Antica (la città distrutta dal terremoto del 68) In particolare tra le sagre e le manifestazioni organizzate si richiamano: Mostra dei formaggi della Valle del Belice e sagra della ricotta, sagra della mufuletta, estate poggiorealese, belice agrifest, manifestazioni natalizie , granfondo di mountainbike , ecc.)

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e in generale alla soddisfazione dei bisogni degli utenti. In ultima istanza, infatti, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita

La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* adottato dall'Ente, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 13/01/2012, può essere così sintetizzato: il sistema è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

La *performance* è misurata e valutata con riferimento:

- All'amministrazione nel suo complesso;
- Ai settori in cui si articola;
- Ai singoli dipendenti.

La Giunta comunale, con proprio provvedimento, approva il sistema di valutazione della *performance* che deve essere coerente con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio.

Il sistema di misurazione e valutazione ha come obiettivo l'annuale valutazione dei risultati dell'attività dell'ente articolata nelle seguenti fasi:

- Definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;
- Collegamento tra gli obiettivi assegnati e la distribuzione delle risorse;
- Monitoraggio ed eventuale correzione degli obiettivi assegnati e dei risultati attesi;
- Misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- Utilizzo dei sistemi premianti in base a criteri di valorizzazione del merito secondo le modalità indicate dalla contrattazione collettiva cui spetta la disciplina del trattamento economico del personale dipendente;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti ed ai destinatari dei servizi tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Gli obiettivi assegnati ai responsabili dei singoli devono essere:

- Rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;
 - Specifici e misurabili;
 - Tali da determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi in rapporto alle risorse assegnate;
 - Riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
 - Commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con Amministrazioni simili;
 - Confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
 - Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.
- ✓ La Giunta comunale, con il supporto del Dirigenti, verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento e propone, ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio.

Gli attori del sistema di gestione della performance sono:

Il Sindaco e la Giunta ;

Il Segretario Comunale, i Responsabili di Settore ed il restante personale;

L'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V) costituito a livello di Unione dei comuni;

L'Organo di revisione contabile.

La misurazione e valutazione della performance viene effettuata con i criteri e secondo le schede di cui all'apposito Regolamento. Le schede di valutazione prendono a base diversi fattori di valutazione. Esse variano con riferimento al personale dipendente Responsabile di Settore e con riferimento al personale dipendente non responsabile di settore. Sono ancora in corso le procedure valutative per l'attribuzione al personale del comparto della premialità relativa alla performance e per l'attribuzione dell'indennità di risultato ai Responsabili di P.O.

La misurazione e valutazione della performance del Segretario Comunale viene effettuata dal Sindaco; la verifica attiene alle funzioni e ai compiti che la legge rimette al Segretario Comunale;

I titolari di P.O. valutano i Dipendenti del proprio Settore;

L'OIV provvede alla valutazione dei Responsabili di settore nonché a valutare la performance organizzativa sulla base delle apposite relazioni predisposte dai responsabili di settore circa il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Comunale con apposita delibera di adozione del Peg , del piano della Performance e degli obiettivi. In particolare con apposite delibere di G.M. n. 96 del 2.12.2013, n.84 del 24.10.2014, n.81 del 04.12.2015, n.57 del 07.12.2016 sono stati approvati i PEG , il Piano della Performance e i relativi obiettivi per gli anni di riferimento.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

Ai sensi dell'art. 147 - *quater* del TUEL e succ. mod. ed int., le relative disposizioni si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli Enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal D.Lgs.n.118/2011 e succ. mod. ed int.

Questo Ente, in base alla normativa vigente in materia non è quindi tenuto a tale obbligo.

Con deliberazione di C.C.n. 18 del 24.05.2016, eseguiti ai sensi di legge, si provvedeva al rinvio all'anno 2017 degli adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale e di bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs.n. 267/2000

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Si precisa che l'Ente non ha ancora approvato il Rendiconto della Gestione 2016 e pertanto i dati contabili riferiti all'esercizio 2016 sono provvisori e potrebbero subire variazioni a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2016 e del Riaccertamento dei residui attivi e passivi»:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.547.269,44	2.423.563,86	2.247.897,26	2.419.121,70	-5,03%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	712.593,45	94.424,81	888.925,96	187.285,74	-73,72%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	3.259.862,89	2.517.988,67	3.136.823,22	2.606.407,44	-78,75%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.538.915,52	2.282.486,43	2.173.345,65	2.155.164,20	-15,11
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	598.737,88	34.261,62	918.097,89	192.600,66	-67,83
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	113.855,57	119.834,50	126.143,39	100.382,60	-11,83
TOTALE	3.251.508,97	2.436.582,55	3.217.586,93	2.448.147,46	-24,71

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	351.235,22	306.739,37	526.138,70	269.784,97	-23,19
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	351.235,22	306.739,37	526.138,70	269.784,97	-23,19

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

FPV parte corrente			65.734,72	23.758,78
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.547.269,44	2.423.563,86	2.247.897,26	2.419.121,70
Spese Titolo I	2.538.915,52	2.282.486,43	2.173.345,68	2.155.164,20
Impegni confluiti nel FPV			23.758,78	
Rimborso prestiti parte del titolo III	113.855,57	119.834,50	126.143,39	100.382,60
Saldo di parte corrente	-105.501,65	21.242,93	-9.615,87	187.333,68
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	68.172,31	83.809,31	18.246,05	
Entrate diverse per rimborso quote capitale	113.855,57	38.814,00	27.000,00	
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	76.526,23	143.866,24	35.630,18	187.333,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2013	2014	2015	2016
FPV parte capitale			53.277,47	20.000,00
Totale titolo IV	712.593,45	94.424,81	888.925,96	187.285,74
Totale titolo V**				
Totale titoli (IV+V)	712.593,45	94.424,81	888.925,96	187.285,74
Spese titolo II	598.737,88	34.261,62	918.097,89	192.600,66
Spese titolo III				2.000,00
Impegni cinfluiti nel FPV			20.000,00	
Differenza di parte capitale	113.855,57	60.163,19	4.105,54	12.685,08
Entrate diverse utilizzate quote capitale	113.855,57	38.814,00	27.000,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			60.407,88	
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	21.349,19	37.513,42	12.685,08

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	2.621.618,69	1.741.062,58	1.974.387,19	1.967.617,10
Pagamenti	(-)	2.528.096,36	2.371.075,07	2.537.841,31	2.169.289,98
Differenza	(+)	93.522,33	-630.012,49	-563.454,12	-201.672,88
Residui attivi	(+)	989.479,42	1.083.665,46	1.688.574,73	908.575,31
FPV parte corrente	(+)			65.734,72	23.758,78
FPV parte capitale	(+)			53.277,47	20.000,00
Residui passivi	(-)	1.074.647,83	372.246,85	1.205.884,35	550.642,45
Differenza		-85.168,41	711.418,61	482.690,38	357.932,86
FPV parte corrente (spesa)				23.758,78	
FPV parte capitale (spesa)				20.000,00	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		8.353,92	81.406,12	-5.510,33	200.018,76

Vengono riportati i dati del risultato di amministrazione fino al 2015 (ultimo rendiconto approvato)

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016
Vincolato	334.725,34	446.961,75	765.494,67	
parte accantonata			298.365,59	
parte destinata			297.314,15	
parte disponibile			232,39	
Per spese in conto capitale		21.349,19		
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	71.004,50	53.839,92		
Totale	405.729,84	522.150,86	1.361.406,80	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Per l'anno 2016 i dati fanno riferimento al preconsuntivo e quindi non sono definitivi

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	989.642,63	551.366,77	339.491,95	639.380,16
Totale residui attivi finali	2.182.911,63	1.993.187,31	2.557.945,17	1.939.035,78
Totale residui passivi finali	2.766.824,42	2.022.403,22	1.492.271,54	1.016.990,38
FPV parte corrente spesa			23.758,78	
FPV parte capitale spesa			20.000,00	
Risultato di amministrazione	405.729,84	522.150,86	1.361.406,80	1.561.425,56
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione: Per il 2016 è indicato l'avanzo applicato al bilancio di previsione

	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti	68.172,31	68.172,31	18.246,05	30.794,30
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento			60.407,88	161.779,70
Debiti fuori bilancio		15.637,00		
Totale	68.172,31	83.809,31	78.653,93	192.574,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	193.890,74	84.563,45	197.058,62	475.512,81
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	24.800,00	14.500,70	613.951,35	653.252,05
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	57.275,05	16.610,28	103.864,04	177.749,37
Totale	275.965,79	115.674,43	914.874,01	1.306.514,23
CONTO CAPITALE	448.142,89	28.557,01	773.611,16	1.250.311,06
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	335.250,93	28.557,01	773.611,16	1.137.419,10
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	112.891,96			112.891,96
Totale	724.108,68	144.231,44	1.688.485,17	2.556.825,29
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	785,32	245,00	89,56	1.119,88
TOTALE GENERALE	724.894,00	144.476,44	1.688.574,73	2.557.945,17

Residui passivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	179.781,02	34.537,10	340.764,31	555.082,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	69.456,34		760.564,41	830.020,75
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI				
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.400,33	212,40	104.555,63	107.168,36
TOTALE	251.637,69	34.749,50	1.205.884,35	1.492.271,54

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,48%	30,55%	24,97%	31,08%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013): L'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità, ora pareggio di bilancio.

2013	2014	2015	2016
S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: l'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.923.490,66	1.803.656,46	1.677.513,07	1.577.130,47
Popolazione residente	1.490	1.492	1.494	1.494
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.291	1.209	1.123	1.056

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,69%	3,46%	3,73%	3,10%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.140.376,95
Immobilizzazioni materiali	5.066.658,36		
Immobilizzazioni finanziarie	11.544,00		
Rimanenze			
Crediti	975.998,23		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	76.694,48
Disponibilità liquide	900.949,70	Debiti	2.738.078,86
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	6.955.150,29	Totale	6.955.150,29

Anno 2015*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.300.166,16
Immobilizzazioni materiali	4.557.375,93		
Immobilizzazioni finanziarie	11.544,00		
Rimanenze			
Crediti	1.439.264,07		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	707.745,93
Disponibilità liquide	339.491,95	Debiti	2.339.763,86
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	6.347.675,95	Totale	6.347.675,95

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Dal conto consuntivo del 2015 non risultano debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda il 2016 il rendiconto non è stato ancora approvato. Tuttavia emerge un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva per l'importo di euro 22.973,25 che sarà riconosciuto e finanziato in sede di approvazione del bilancio 2017/2019.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.205.503,98	1.212.476,61	1.212.476,61	1.212.476,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.193.317,58	1.117.440,04	994.901,04	920.808,03
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	60,66%	63,98%	60,97%	57,24%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	1.028,14	974,84	886,88	825,72

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/ Dipendenti</u>	28,65	31,08	33,95	33,95

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo del mandato non sono stati istaurati rapporti di lavoro flessibile con l'Amministrazione

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nessuna

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Durante il mandato, il Comune di Poggioreale non ha costituito né ha fatto parte di aziende speciali o istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha regolarmente provveduto a ridurre il fondo secondo quanto previsto dalle normative in vigore negli anni di riferimento

	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	86.404,49	86.404,49	72.295,14	70.282,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel corso del mandato non si è provveduto ad esternalizzare nuovi servizi rispetto alla situazione preesistente

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Nel corso del mandato sono state trasmesse a questo Ente le diverse comunicazioni di conclusione dell'istruttoria relativa al controllo da parte della Corte dei Conti sul rendiconto e sono state fornite dalla Corte stessa, le indicazioni e le misure per evitare di compromettere eventualmente gli equilibri economico-finanziari dell'ente e per realizzare una sana gestione per gli esercizi futuri. Questo Comune, a fronte di richieste e questionari inviati, ha sempre fornito le precisazioni e i chiarimenti senza che, alla data odierna, abbiano fatto seguito provvedimenti ulteriori con contenuto negativo.

- Attività giurisdizionale

L'ente nel periodo del mandato non è mai stato soggetto a sentenze da parte della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dei revisori. (Dott.Palazzotto, revisore del Comune per il triennio 2012/2015 fino al 15.07.2015 e dott. Nastasi revisore del comune dal 2015/2018 dal 16.7.2015)

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Questa Amministrazione ha adottato nel corso degli anni appositi piani di razionalizzazione della spesa ai sensi della Legge 244/2007 e successive modificazioni ed integrazioni e del DL 98/2011 adottati con atti di Giunta Comunale. Ha provveduto in particolare a rimodulare la struttura organica dell'ente riducendo i settori da cinque a tre ed effettuando una politica di prepensionamento per eccedenze finanziarie così riducendo la spesa per il personale e garantendo gli equilibri di bilancio

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: Non ricorre la fattispecie

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008? Non ricorre la fattispecie

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. Non ricorre la fattispecie

SI NO

1.3 Società partecipate

Qui di seguito si elencano le partecipazioni dell'ente e le relative quote percentuali:

Belice Ambiente SpA 1,11% (società in fallimento);

SRR Trapani Provincia Sud 1.09%;

Gal Valle del Belice 12 quote.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di fine mandato 2013/2017 del Sindaco del Comune di Poggioreale, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.comunepoggioreale.tp.it entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Poggioreale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Regionale siciliana

Lì 27.06.2017

Il SINDACO
Lorenzo Pagliaroli
Firmata digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 27.06.2017

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Santo Nastasi
Firmata digitalmente